



SITI DA BONIFICARE



A sinistra l'assessore Berlinguer mentre presiede il tavolo e sopra amianto in Valbasento

Salvati i 46 milioni di euro, ieri nuovo tavolo di Berlinguer con sindaci e sindacati per fare il punto sul cronoprogramma

Trasformare le bonifiche di Valbasento e Tito in un'occasione di lavoro

di CARLA ZITA

POTENZA- Dopo aver evitato in extremis la perdita dei 46 milioni di euro destinati alla bonifica dei siti di interesse nazionale (sin) di Tito e della Val Basento, la Regione Basilicata si è attivata per dare seguito ai progetti di riqualificazione delle due aree, un tempo individuate come strategiche per lo sviluppo e l'economia della Basilicata. Chiuse numerose attività produttive, però, nelle due zone industriali restano solo inquinamento e pochi posti di lavoro rispetto a quelli inizialmente creati. Ieri mattina a Potenza al dipartimento Ambiente della Regione Basilicata l'assessore al ramo Berlinguer ha riunito le parti interessate, tra cui sindaci e sindacati per i quali i progetti di bonifica potrebbero dare nuova occupazione coniugando, dunque, la necessità di eliminare l'inquinamento con quella di offrire nuove opportunità di lavoro. L'incontro, a porte chiuse, è servito anche per un confronto tra le parti finalizzato ad approfondire alcuni aspetti relativi al cronoprogramma previsto per la bonifica (consultabile sul sito della Regione

Al tavolo di ieri anche sindaci e sindacati



Il sindaco Scavone: prendiamo atto che c'è un nuovo approccio della Regione e siamo grati all'assessore
“Servono grande celerità e senso del dovere”



Basilicata - Dipartimento Ambiente- sezione Mattm- verbale della conferenza dei servizi/ istruttoria del sette marzo 2014). Come evidenziato nella sala Bramea del dipartimento, dunque, “tutto pronto” ma è necessario controllare e garantire il rispetto del cronoprogramma ministeriale affinché non si debba più correre il rischio di perdere i fondi. La proroga ottenuta dal-

la Regione Basilicata spostata la data per la stipula dei contratti con le ditte che effettueranno i lavori della bonifica al 30 giugno del 2015. Entro il 2019 dovranno essere terminati tutti gli interventi che interessano diversi tipi di inquinamento. Ricordiamo come, in particolare, alla Val Basento (negli anni 60 erano 7.000 i lavoratori occupati grazie alle attività industriali

presenti nella zona) il governatore lucano, nella sua relazione programmatica, abbia riservato “un posto speciale” immaginando proprio in questa area industriale lo sviluppo del settore della biochimica. Per creare occupazione nella valle diverse le proposte e le iniziative negli anni. Nel 2000 la Regione Basilicata ha pubblicato il “Bando Val Basento” ma delle 27 imprese entrate in graduatoria solo un terzo ha avviato la produzione dando una limitata risposta all'esigenza di lavoro. Poi nel 2009 l'avviso pubblico “Val Basento-Matera” con 19 manifestazioni di interesse per la realizzazione di piani di sviluppo industriale. Con la bonifica, però, si riaccendono le speranze di nuovi posti di lavoro, quelli che sono venuti a mancare anche nell'area industriale di Tito.

POTENZA- Al termine del tavolo convocato ieri in Regione a Potenza sui Sin lucani abbiamo sentito il sindaco di Tito Pasquale Scavone presente tra gli altri per partecipare alla riunione che interessa il suo comune ed i tanti cittadini in attesa di vedere finalmente portata a termine la bonifica dell'area industriale a pochi chilometri dal capoluogo di regione. All'incontro non c'erano solo le istituzioni. “C'erano anche le rappresentanze sindacali e dei lavoratori -ha evidenziato Scavone- quindi è stato un incontro allargato. Abbiamo registrato quanto stabilito e detto nell'ultima conferenza di servizio al Ministero dell'ambiente a Roma ed è stato sottoscritto da parte di tutti i rappresentanti istituzionali e sindacali il nuovo cronoprogramma che ci impone tempi rigidi su quelle che sono le attività da mettere in campo, ognuno per la propria parte e che ci porta fino al 30 giugno del 2015 con gli atti vincolanti da parte della Regione Basilicata. Ognuno dovrà svolgere il suo ruolo con grande celerità e senso del dovere. Noi sindaci di Tito e della Val D'Agri monitoreremo su tutte le attività che

porteranno avanti nei prossimi mesi le braccia operative della Regione Basilicata e del Dipartimento ambiente. Prendiamo atto del fatto che c'è un nuovo approccio istituzionale da parte della Regione Basilicata, attraverso l'assessore Berlinguer, che settimanalmente ha imposto ritmi veloci soprattutto ai suoi uffici e responsabili per portare avanti in maniera rapida tutte le attività. Gliene siamo grati per questo e speriamo che si continui su questa strada”.

Quale è la situazione nelle aree sin di Tito e Val Basento?

“Per quanto riguarda Tito ci sono già dei progetti preliminari che sono in standby rispetto all'attività della Prefettura di Potenza circa la radioattività del bacino fosfogessi. In Val Basento, invece, ci sono i due siti legati alla ex Materit e la pista Mattei che sono già in una buona fase. Oggi (ieri, ndr) abbiamo appreso come nei prossimi giorni sarà convocato il nuovo tavolo, la cabina di regia, il Crisin che si riunirà periodicamente per affrontare tutte le problematiche e comprendere lo stato di attuazione dei vari progetti e delle varie attività”. (C.Z.)